

<https://www.ilsole24ore.com/art/yolo-approach-nuovo-trend-risorse-umane-i-prossimi-anni-AEZEZPX>

Management Carriere

In evidenza In edicola Fiume di denaro: inchieste Podcast Lab24: i visual

24+ Abbonati Accedi

GESTIONE DEL PERSONALE

“Yolo approach”, il nuovo trend delle risorse umane per i prossimi anni

È fondamentale aggiornare le proprie competenze per rimanere competitivi in un mercato sempre più complesso, globalizzato e competitivo

di Francesca Contardi

9 dicembre 2021

Ascolta la versione audio dell'articolo

“You only live once”, ovvero “Si vive una volta sola”. Potremmo riassumere così il concetto che sta alla base della **Yolo Economy**, un movimento nato negli Stati Uniti ma che, piano piano, si sta affermando anche in Italia soprattutto tra i Millennials (la fascia di coloro che hanno tra i 26 e i 40 anni) e la Generazione Z (gli under 25). Dopo oltre un anno passato chiusi in casa, davanti ad uno schermo per molte ore al giorno a lavorare, tra video-call interminabili, didattica a distanza e relazioni sociali ridotte al minimo, qualcosa è cambiato: il posto fisso ha iniziato a perdere il suo fascino, tanto che molti lavoratori - magari insoddisfatti della loro posizione lavorativa - hanno iniziato a cercare altre opportunità.

“Yolo approach”, il nuovo trend delle risorse umane per i prossimi anni
È fondamentale aggiornare le proprie competenze per rimanere competitivi in un mercato sempre più complesso, globalizzato e competitivo

*di Francesca Contardi **

“You only live once”, ovvero “Si vive una volta sola”. Potremmo riassumere così il concetto che sta alla base della **Yolo Economy**, un movimento nato negli Stati Uniti ma che, piano piano, si sta affermando anche in Italia soprattutto tra i Millennials (la fascia di coloro che hanno tra i 26 e i 40 anni) e la Generazione Z (gli under 25). Dopo oltre un anno passato chiusi in casa, davanti ad uno schermo per molte ore al giorno a lavorare, tra video-call interminabili, didattica a distanza e relazioni sociali ridotte al minimo, qualcosa è cambiato: il posto fisso ha iniziato a perdere il suo fascino, tanto che molti lavoratori - magari insoddisfatti della loro posizione lavorativa - hanno iniziato a cercare altre opportunità.

Secondo una recente ricerca di Microsoft sui trend del lavoro, addirittura **più del 40% dei lavoratori ha manifestato l'intenzione di cambiare il proprio posto di lavoro**. Un numero molto alto, probabilmente inimmaginabile fino a poco tempo fa. Abbiamo parlato moltissimo di lavoro agile e, molto spesso, abbiamo pensato fosse un sinonimo di lavoro da remoto, ma in realtà non è proprio esatto: lavoro agile è, soprattutto, un nuovo modo di lavorare basato sugli obiettivi e non sulla presenza o sul tempo in ufficio.

È difficile prevedere se si tratta di un fenomeno destinato a sparire nei prossimi mesi, ma è evidente quanto i mesi dell'emergenza Covid-19 abbiano tracciato un nuovo percorso dimostrando che è possibile rimanere produttivi, senza però rinunciare ad una migliore qualità della vita. E le aziende che desiderano trattenerne o attrarre i migliori talenti non possono non tenere conto di questa nuova realtà. Dovranno necessariamente adattarsi ai cambiamenti e mettere flessibilità e benessere dei propri dipendenti ai primi posti della loro scala di valori.

Non siamo ancora usciti dalla crisi e il peggio (purtroppo) non è ancora alle spalle, quindi non tutti - per necessità economiche - possono permettersi di abbracciare questa nuova filosofia di vita, ma ci sono moltissimi settori che, in questo momento, hanno difficoltà a trovare risorse e che possono davvero rappresentare una valida occasione per coloro che desiderano intraprendere una nuova sfida professionale: non mancano le opportunità per tutto il settore legato al digital e all'IT, per l'ambito ospedaliero/medico, per la logistica, la supply chain o per chi si occupa di sviluppo del business.

Per cogliere queste opportunità, però, è fondamentale aggiornare le proprie competenze per rimanere competitivi in un mercato sempre più complesso, globalizzato e competitivo. Tutti, indipendentemente dal livello di soddisfazione della propria vita professionale, dal ruolo e dagli anni di esperienza, dovranno (o dovrebbero) concentrarsi sulle competenze che sono spesso difficili da reperire in un candidato: competenze tecnologiche, linguistiche e di comunicazione (online ed offline).

Saper comunicare efficacemente è più che mai fondamentale. Pensiamo, ad esempio, ad un colloquio o a un incontro commerciale: prima dello scoppio della pandemia ci si incontrava di persona, mentre ora può capitare che l'incontro avvenga online. È quindi indispensabile saper bucare lo schermo per convincere il proprio interlocutore. E non è sempre facile, anzi.

La stessa capacità è richiesta ad un manager che debba gestire un team a distanza, favorendo lo scambio di informazioni e la collaborazione tra persone che interagiscono prevalentemente da lontano. Flessibilità e capacità di adattamento si aggiungono come competenze fondamentali anche in quella che potremmo definire la "nuova ottica Yolo". Perché cogliere l'occasione e anticipare i tempi, adattandosi a quello che ci accadrà in futuro con un approccio pragmatico e positivo, diventerà fondamentale per non farsi travolgere dagli eventi e raccogliere ogni attimo di vita. Personale e professionale.

* *Managing Director di EasyHunters*